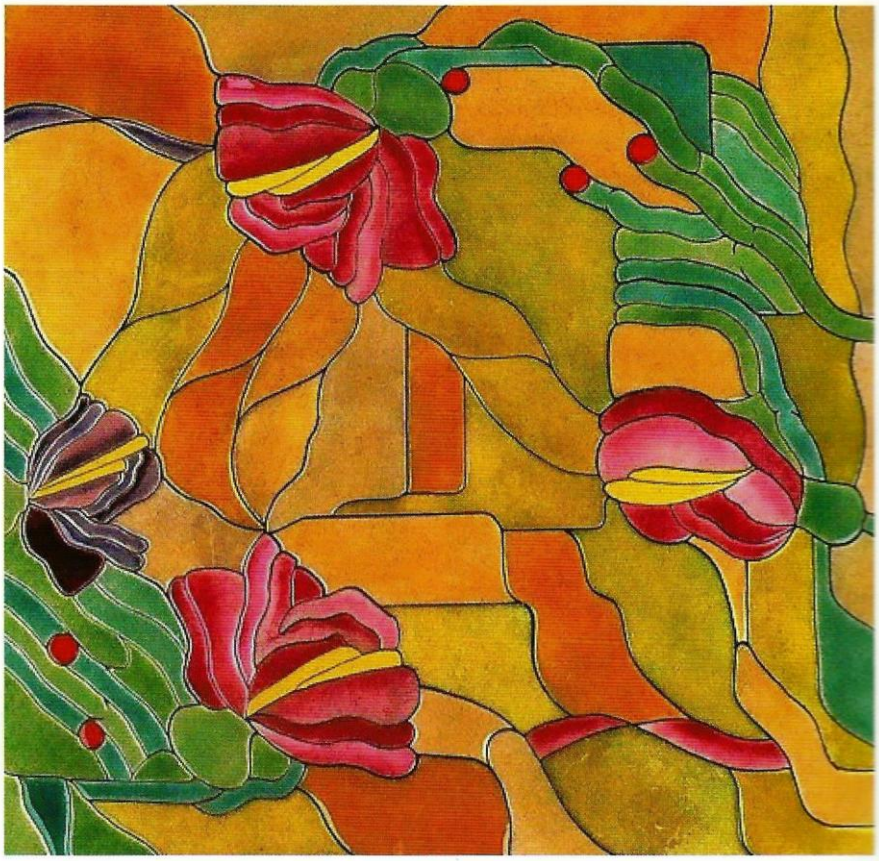
di G. Dacóla

DA GIAMPIERO STELLA ANCHE TAVOLINI IN MOSAICO E SMALTO

La produzione di oggettistica d'arte smaltata di Giampiero Stella, realizzata con l'originale metodo "Mosma", si amplia ulteriormente.

Giampiero Stella, che i lettori di "Smalto Porcellanato" hanno già incontrato - è nato a Milano nel 1934 e ha esercitato a lungo l'attività di orafo e di medaglista. Oggi risiede ad Agrate Conturbia, in provincia di Novara. Negli anni '60 dal maestro Mario Marè, smaltatore di fama internazionale, ha imparato l'arte e la passione dello smalto. Negli anni '80 ha perfezionato un sistema da lui definito "Mosma", acronimo di MOsaico e SMAlto: inizialmente realizza quadri in cui il rame viene tagliato in tante tessere come in un puzzle; dopo l'operazione di decapaggio in acido, ogni tessera viene smaltata con i colori richiesti, anche attraverso diverse cotture. Con la tecnica "mosma" Stella ha prodotto monili in rame: anelli, ciondoli e ferma-foulard, e riprodotto disegni su coperchi di scatole in legno, e altra oggettistica: portatovaglioli, portacarte, pannelli copricamino. Inoltre ha donato a una chiesa di Buccinasco (MI) i 15 quadri di una Via Crucis eseguiti in sei anni di lavoro con la stessa tecnica e realizzato un quadro con L'ultima cena composto di 465 tessere in rame.

A tutto questo l'artista del mosaico con lo smalto aggiunge ora originali ripiani per tavolini realizzati con la medesima tecnica. Oggetti raffinati, decorativi che si richiamano allo stile floreale "Liberty" e, da ultimo ma non ultimo, sono anche utili. Hanno dimensioni di cm 26,5 x 26,5 (con impiego di 134 tessere) e cm 17,5x17,5 (31 tessere). Sono un'ennesima piacevole conferma delle qualità estetiche e pittoriche che lo smalto possiede da sempre: brillantezza, vivacità, trasparen-



ze, varietà dei colori e loro composizioni. In più un altro esempio dei risultati che con questa tecnica - come anche con quelle più tradizionali - si possono ottenere su oggetti d'uso quotidiano e componenti di arredo. Per questo, oltre che per saldare il debito di riconoscenza con Mario Marè, Giampiero Stella vorrebbe offrire ad altri, soprattutto ai giovani, la possibilità di esprimere la propria passione artistica con le infinite valenze dello smalto d'arte. Per favorire gli appassionati che non dispongono di un forno elettrico ha inoltre ideato un sistema alternativo, con un cannello a gas, per arroventare i pezzi appoggiati su una reticella. Ma soprattutto per fare conoscere e apprezzare lo smalto - "questa arte poco conosciuta, e quindi poco apprezzata" come afferma con rincrescimento lo stesso Stella. va a tenere conferenze informative e corsi formativi ovunque lo invitino. Tra gli ultimi attestati ricevuti quello della Agenzia formativa della Provincia di Varese che lo ringrazia "per la disponibilità dimostrata e per l'interesse e partecipazione suscitati negli allievi del Corso III orafi dal Suo intervento".